

Scandalo rifiuti: i braidesi pagano per servizi mai resi e giri «a vuoto»

Così le opposizioni sull'appalto in scadenza. «Il nuovo sia efficiente e risparmiato»

■ I cittadini pagano, la ditta non fa quel che dovrebbe e nessuno controlla. Così funziona il servizio rifiuti e nettezza urbana a Bra. E' emerso mercoledì scorso in Consiglio comunale nella discussione di due interrogazioni delle minoranze. Quelle rinviate nella seduta di febbraio perché ritenute dalla maggioranza inopportune, siccome erano ancora aperti i termini di consegna offerte per concorrere al nuovo appalto.

PRESE IN GIRO

Il firmatario della prima, Claudio Allasia del M5S, si è detto «assolutamente insoddisfatto» della risposta scritta ricevuta dall'assessore Sara Cravero. «Il Comune - ha denunciato - non ha avuto compensazione per i servizi non espletati dall'appaltatore». Poi ha elencato una serie di mancanze croniche su cui «nessuno controlla» e i relativi «investimenti non effettuati non si sa che fine abbiano fatto». Stando agli impegni sottoscritti, la ditta avrebbe



La beffa del vetro.

Il consigliere Allasia ha dichiarato in Consiglio che i camion addetti alle campane girano tutte le settimane, ma gli svuotamenti avvengono solo ogni due o tre

dovuto usare 2 mezzi elettrici per la spazzatura strade e almeno 4 a gpl per la raccolta del pattume: in realtà sono tutti diesel. Il lavaggio dei contenitori dell'organico, la frazione putrescente degli scarti domestici, «non è mai stato fatto tre volte l'anno ma se va bene una, e solo nella zona dove questa differenziazione fu sperimentata prima d'estenderla a tutta la città». I cassonetti avrebbero dovuto es-

sere dotati di transponder Gps «ma in commissione è emerso che nessuno sa neppure cosa siano». Idem dei sistemi di pesatura «che avrebbero consentito analisi serie e dettagliate sull'andamento» della produzione di pattume. Le campane del vetro non vengono svuotate settimanalmente come da capitolato «perché si riempiono solo ogni due o tre»; i camion, però, girano lo stesso, i braide-

si godono il traffico e lo smog che ne deriva e pagano, per niente. Pagano mica poco: circa 2 milioni di euro l'anno che vanno a scaricarsi al 100% sulle bollette della Tari.

CAMBIARE REGISTRO

Per i firmatari della seconda interpellanza, i gruppi della minoranza di centrodestra, il presidente della commissione Servizi Appaltati, Davide Tripodi, ha definito anche lui «non di nostro gradimento» la risposta inviategli della Giunta. I «servizi non sono all'altezza di quanto chiesto ai contribuenti» - ha ribadito. «Credo sia importante - ha aggiunto - che ci ritroviamo il prima possibile per esaminare queste problematiche in vista del nuovo appalto». Oltre alla piena efficienza, quest'ultimo dovrà porsi l'obiettivo di ridurre le tariffe «ai braidesi che ogni giorno differenziano i rifiuti, meritano il ritorno di una convenienza economica».

Roberto Zorngotto